Sacco (Eso): â??Su ictus strategie piÃ¹ efficaci per riaprire vasi occlusiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Il campo dellâ??ictus Ã¨ estremamente vasto. Nella gestione dellâ??ictus acuto, stiamo assistendo a progressi continui: oggi disponiamo di strategie sempre piÃ¹ efficaci per riaprire i vasi occlusi. Una delle principali novitÃ introdotte recentemente in Italia Ã¨ lâ??arrivo di un nuovo farmaco, il tenecteplase. Rispetto al farmaco utilizzato tradizionalmente nella terapia dellâ??ictus, il tenecteplase presenta una modalitÃ di somministrazione molto piÃ¹ semplice e, come dimostrano gli studi clinici, puÃ² offrire vantaggi in termini di ricanalizzazione, con un minore rischio di sanguinamento. Si tratta dunque di un valore aggiunto importante per i pazientiâ?•. CosÃ¬ Simona Sacco, professoressa ordinaria di Neurologia allâ??UniversitÃ degli Studi dellâ??Aquila e presidente della European Stroke Organization (Eso), intervenendo oggi al Congresso nazionale della SocietÃ italiana di neurologia (Sin).

â??Anche nel campo del neuroimaging abbiamo importanti innovazioni. Oggi â?? continua Sacco â?? disponiamo di software avanzati che permettono di estendere la finestra terapeutica e trattare pazienti che prima non potevano accedere alle terapie di ricanalizzazione. Questo significa poter offrire un trattamento efficace a un numero piÃ¹ ampio di persone. Infine, ci sono novitÃ anche nella prevenzione secondaria, cioÃ¨ nella prevenzione di un secondo evento nei pazienti che hanno giÃ avuto un ictus. Sono in fase di completamento alcuni trial clinici su nuovi farmaci che agiscono sulla coagulazione e sullâ??aggregazione piastrinica: se i risultati saranno positivi â?? sottolinea â?? potremmo disporre di nuove opzioni terapeutiche di grande rilievoâ?•.

Certo â??le sfide restano molte, perchÃ© lâ??ictus Ã¨ ancora una delle principali cause di disabilitÃ e mortalitÃ nel mondo â?? spiega lâ??esperta â?? Tuttavia, lâ??aspetto positivo Ã¨ che lâ??ictus puÃ² essere prevenuto e trattato, e sappiamo giÃ come farlo. Lâ??impegno deve essere massimo â?? da parte nostra, come societÃ scientifiche e ricercatori â?? ma anche da parte delle istituzioni, della politica e dei decisori sanitari. Ã? fondamentale implementare in modo efficace tutte le strategie di cui conosciamo il valore, dalla fase pre-ospedaliera alla gestione acuta, dal ricovero alla riabilitazione e alla prevenzione secondaria â?? chiarisce â?? perchÃ© sappiamo che possono fare una grande differenza per i pazientiâ?•. Come â??European Stroke Organization e anche come Italian Stroke Association â?? conclude Sacco â?? stiamo promuovendo a livello istituzionale lo Stroke Action Plan for Italy: un piano dâ??azione che chiede un impegno concreto delle istituzioni per applicare e monitorare tutte queste

misure, con lâ??obiettivo di ridurre in modo sostanziale lâ??impatto dellâ??ictus anche nel nostro Paeseâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 28, 2025
Autore
redazione

default watermark